


Giovedì, 13 Ottobre 2022  Coperto con pioggia

 Accedi


Futuro Prossimo, anche a Napoli il progetto per contrastare povertà educativa e dispersione scolastica

Si conclude il viaggio di Futuro Prossimo, progetto selezionato dall'impresa sociale [Con i Bambini](#), nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con capofila Save the Children Italia e che ha interessato anche ragazzi e ragazze di Napoli tra gli 11 e i 17 anni

Redazione

13 ottobre 2022 16:52



Con circa 12200 ragazzi e ragazze raggiunti (dentro e fuori la scuola), 470 docenti, 780 genitori e circa 140 attori territoriali coinvolti (di cui 26 partner), Futuro Prossimo – progetto selezionato dall'impresa sociale [Con i Bambini](#) nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con capofila *Save the Children*, l'Organizzazione che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro - giunge al traguardo.

Un viaggio articolato, ricco di iniziative e azioni mirate, rese possibile dal lavoro di squadra di numerosi attori territoriali – istituzioni, scuole, famiglie ed enti del terzo settore – che hanno collaborato per anni, fianco a fianco, con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica attraverso la sperimentazione di un modello di intervento integrato, replicabile e sostenibile, centrato sul protagonismo degli adolescenti. I risultati raggiunti e le lezioni apprese per il futuro sono stati raccontati oggi nell'evento conclusivo di progetto, tenutosi a Roma presso L'Auditorium di Save the Children.

I ragazzi e le ragazze sono stati i veri protagonisti dell'evento finale. Saliti sul palco con le valigie al seguito, hanno aperto i loro bagagli pieni di esperienze, racconti, storie e insegnamenti, ripercorrendo – ogni gruppo con la propria specificità – il viaggio di Futuro Prossimo.

“Futuro Prossimo è stato per noi un percorso di crescita culturale e relazionale, di conoscenza di noi stessi e del territorio in cui viviamo. È stata un'avventura emozionante, un'opportunità per esprimersi, anche a scuola, per vivere da veri protagonisti, superando paure e

ostacoli che sembravano insormontabili. Un viaggio avvincente, un'esperienza che ci ha reso più consapevoli e partecipi della realtà che ci circonda", hanno così commentato i ragazzi e le ragazze di Venezia, Sassari e **Napoli (quartiere Chiaiano)** presenti a Roma.

*"Con la pandemia e l'aggravarsi della crisi economica la **povertà** in Italia è drammaticamente aumentata, soprattutto a danno dei più giovani, **con** quasi un milione e 400mila minori in **povertà** assoluta. Per bambini, bambine e adolescenti la **povertà** materiale delle famiglie si trasforma facilmente in **povertà educativa**, cioè nella impossibilità di dare corso ai propri talenti e alle proprie aspirazioni. "Futuro Prossimo" ha molto da insegnare sull'efficacia della comunità educante nel contrastare questa situazione critica, grazie al coinvolgimento di tutti gli attori del territorio e al protagonismo degli studenti. Perché se in termini di principio oggi tutti concordano sulla necessità di un'alleanza tra scuola e territorio e nessuno contesta il valore della partecipazione giovanile, molto resta ancora da fare per un'effettiva pratica dei processi partecipativi. Una pratica che non si fermi ad interventi spot o di facciata, ma rappresenti un vero investimento di fiducia nelle capacità, nelle competenze e nella creatività dei più giovani. L'esempio di Futuro Prossimo rappresenta dunque un significativo e concreto punto di riferimento per continuare a percorrere questa strada",* ha dichiarato Raffaella Milano, direttrice dei programmi Italia-Europa di Save the Children Italia.

La partecipazione dei ragazzi e delle ragazze - sancita dall'articolo 12 della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che riconosce ai minorenni il diritto ad essere ascoltati, a scuola, in famiglia, nella comunità, in merito alle questioni che li riguardano – ha rappresentato il filo conduttore dei quattro anni di Futuro Prossimo.

Ogni intervento, sia quelli rivolti agli adulti (docenti e famiglie) sia direttamente ai giovani, è stato strutturato per rispondere a esigenze specifiche emerse dall'ascolto dei ragazzi e delle ragazze.

Le comunità educanti di Venezia, Sassari e Napoli – costruite e consolidate nell'ambito di Futuro Prossimo - si sono così adoperate per favorire il protagonismo giovanile nella co-costruzione di percorsi di crescita individuali, di co-progettazione di nuove offerte educative e nella riappropriazione di spazi comuni.

Circa 200 adolescenti hanno avuto accesso alle doti educative, azioni individuali per supportare il benessere di ragazzi e ragazze sui tre territori di intervento. Sono stati avviati laboratori e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico, momenti di coprogettazione e formazione **con** genitori e docenti, organizzati – nel post pandemia - viaggi ed escursioni per conoscere il territorio e riappropriarsi di momenti di socialità, riqualificati spazi scolastici e cittadini.

Un ulteriore ambito di azione di Futuro Prossimo è stata la scuola, **con** 21 istituti coinvolti. Il progetto è intervenuto per rafforzare il benessere di ragazzi e ragazze in ambito scolastico, favorire il dialogo tra scuole e famiglie e scuole e territorio e promuovere azioni di cittadinanza attiva e volontariato.

Durante l'evento hanno preso la parola anche i partner territoriali e nazionali che hanno lavorato all'implementazione delle azioni di progetto, riportando esempi concreti di come sono intervenuti nei diversi contesti, perseguendo uno stesso obiettivo comune, ma rimodulando e ripensando le attività in base alle esigenze e alle specificità territoriali.

Per valorizzare l'esperienza di Futuro Prossimo e metterla a disposizione di future progettualità, sono state stilate le Linee Guida su Partecipazione Giovanile, Inclusione scolastica e Reti, presentate durante l'evento. Tre ricerche-azione elaborate nei quattro anni di progetto per sistematizzare e diffondere metodologie e strategie educative sperimentate sul campo, che offrono strumenti e indicazioni su come intervenire per contrastare **povertà educativa** e dispersione scolastica.

Le linee guida sono state costruite e co-scritte dai protagonisti del progetto sotto la guida e la supervisione di ricercatori che si sono fatti osservatori e portavoce dei contributi raccolti sul campo. Un processo partecipato che ha visto, quindi, il coinvolgimento attivo delle reti territoriali, i docenti, gli alunni e le alunne delle scuole, i partner e i giovani dei tre diversi territori.

*"Futuro prossimo è un progetto che, **con** grande determinazione, esplora le potenzialità che il benessere e il protagonismo delle ragazze e dei ragazzi possono produrre nella regolarità dei loro percorsi scolastici e nelle esperienze di crescita e apprendimento. Sono molto soddisfatto di poter accogliere le linee guida che oggi vengono presentate nel grande cantiere mobilitato in Italia dal Fondo per il contrasto della **povertà educativa** (oltre 400 progetti avviati), che intende dare un contributo importante alla definizione delle politiche pubbliche di lotta alla dispersione scolastica",* conclude Marco Imperiale, Direttore dell'impresa sociale **Con i Bambini**.

Quanto emerso dalle riflessioni dei diversi attori presenti all'evento – rappresentanti di enti del terzo settore, delle scuole e delle istituzioni –

quanto riportato nelle Linee Guida e soprattutto quanto restituito dai ragazzi e dalle ragazze di Futuro Prossimo rappresenta un bagaglio imprescindibile di indicazioni per il futuro, per le politiche sui giovani, la scuola e per i prossimi interventi educativi.

© Riproduzione riservata



Si parla di

[dispersione scolastica Napoli](#)

Video popolari



POLITICA

[Fdi, Rastrelli: "Il Reddito di Cittadinanza sarà stravolto, ma rafforzato. Chi può lavorare lo faccia"](#)

